


Sciopero del comparto turistico, Amendola (Cub): “Salari da fame e mancanza di diritti”

positanonews.it/2022/05/sciopero-del-comparto-turistico-amendola-cub-salari-da-fame-e-mancanza-di-diritti/3565913

15 maggio 2022

di [Redazione](#) - 15 Maggio 2022 - 13:05

Più informazioni su

 Sciopero del comparto turistico, Amendola (Cub): "Salari da fame e mancanza di diritti"

Ascolta questo articolo ora...



Questa pubblicità terminerà tra null secondi
Positano News
Stai ascoltando:
Sciopero del comparto turistico, Amendola (Cub): "Salari da fame e mancanza di diritti"

00:00

00:00

Ti consigliamo:



Sciopero del comparto turistico, Amendola (Cub): "Salari da fame e mancanza di diritti"
Positano News

Sciopero del comparto turistico, Amendola (Cub): "Salari da fame e mancanza di diritti"

00:00

Sciopero del comparto turistico, Amendola (Cub): “Salari da fame e mancanza di diritti”. “Salari da fame e mancanza di diritti nel turismo”: questa la denuncia del segretario generale della Cub, Marcelo Amendola, che spiega “anche per questo motivo venerdì 20 maggio saremo in piazza per lo sciopero generale e sociale indetto dalle sigle sindacali di base, associazioni e movimenti di cittadini e lavoratori”.

Biohacking estremo: dovremmo considerarlo un diritto umano?

Raccomandato da

Vi prenderanno parte lavoratori, pensionati e studenti che “intendono far sentire forte la propria voce per dire no agli investimenti in armi a scapito di quelli sociali”, sottolinea.

In particolare il problema del comparto turistico “è rappresentato dai bassi stipendi, dalla mancanza di ammortizzatori sociali specifici per gli stagionali e del rispetto dei diritti dei lavoratori, di una seria programmazione per gli investimenti in infrastrutture, della necessaria formazione oggi totalmente inesistente, scarsa o fasulla”.

Più in generale riguardo l’invasione russa dell’Ucraina per Amendola “la guerra produrrà, e già produce, gravi ricadute a livello economico di cui ora vediamo solo la punta dell’iceberg, ma che nel prossimo futuro provocheranno ulteriore povertà, chiusure di aziende e licenziamenti, andando nella direzione opposta rispetto a seri e corposi investimenti nel welfare, nella scuola pubblica e in generale nel mondo del lavoro, con l’Italia, unicum in Europa, dove negli ultimi anni i salari hanno progressivamente perso valore con un potere d’acquisto che si riduce ogni giorno di più a fronte di un costo della vita che non accenna a diminuire, anzi”.

Fonte *Ansa*

Commenti

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Positano News, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

TI POTREBBE INTERESSARE:

Raccomandato da